

Viani Biagina

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2011 - 0032558 del 29/12/2011

Da: Giorgio Fede [giorgiofe@yahoo.com]

Inviato: giovedì 29 dicembre 2011 0.49

A: segreteria.amedeo@ciccanti.it; agostini_l@camera.it; segreteria.presidenza@regione.marche.it; valeriano.camela@assemblea.marche.it; antonio.canzian@assemblea.marche.it; sandro.donati@assemblea.marche.it; paolo.perazzoli@assemblea.marche.it; giulio.natali@assemblea.marche.it; piero.celani@provincia.ap.it; pasqualino.piunti@provincia.ap.it; bruno.gabrielli@provincia.ap.it; segreteriasindaco@comunesbt.it; canduccip@comunesbt.it

Cc: liliانا.panei@sviluppoeconomico.gov.it; david.piccinini@regione.marche.it; giuseppe.serafini@provincia.ap.it; polidorig@comunesbt.it; A: DVA; A: DVA-II

Oggetto: Comunicazione di Dissenso all'impianto di stoccaggio Gas "San Benedetto Stoccaggio"

La Conferenza dei Presidenti dei Comitati di Quartiere della Città di San Benedetto del Tronto, in qualità di portatori di interessi dei cittadini residenti nel nostro territorio, nell'incontro svoltosi il 27 Dicembre 2011, ha ritenuto di condividere e raccogliere i timori che una grande fetta di nostri Concittadini ha manifestato nei confronti del progetto di stoccaggio gas denominato "San Benedetto stoccaggio" la cui concessione è in corso di valutazione da parte dei Vostri uffici.

Nell'incontro si è stilato un documento in cui si descrivono i motivi di contrarietà, in maniera generale, e per i quali si attiverà una raccolta firme di nostri concittadini a supporto delle tesi in esso descritte.

La Conferenza ritiene inoltre di promuovere oltre alla raccolta firme, una fiaccolata come momento esplicativo della volontà popolare, volta a sensibilizzare le istituzioni ed i residenti e per manifestare l'assoluto dissenso nei confronti dell'impianto di stoccaggio.

La Conferenza dei Presidenti dei Comitati di quartiere invita caldamente tutte le autorità civili, religiose ambientaliste e laiche nonché le forze politiche cittadine, territoriali e Nazionali a rendersi partecipi alla raccolta delle firme e alla partecipazione alla fiaccolata.

Copia del documento in oggetto viene anticipato con la presente mail, per essere successivamente inoltrato unitamente alle firme raccolte.

Per la Conferenza dei Presidenti dei Comitati di Quartiere
Il Segretario verbalizzante
Giorgio Fede

Di seguito il testo del documento:

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Al Presidente della Giunta della Regione Marche

Al Presidente della Provincia di Ascoli Piceno

Al Sig. Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto

Oggetto: Centrale San Benedetto del Tronto Stoccaggio gas



I sottoscritti cittadini, come di seguito identificati in ordine a quanto in oggetto, premesso:

Che l'impianto in oggetto sembrerebbe essere l'unico, tra gli impianti esistenti ed in progetto, che viene proposto in una delle prime città turistiche d'Italia, con una delle maggiori densità abitative nazionali e sottostante ad un territorio fortemente antropizzato;

Che nella Regione Marche esistono impianti di produzione energetica con valenza nazionale tali da rendere il Bilancio Energetico Regionale positivo e pertanto non sarebbe indispensabile il sacrificio della nostra città per un impianto che non porta alcuna risorsa energetica né occupazionale al nostro territorio;

Che il sito di lavorazione e pompaggio del gas è immediatamente vicino a quartieri residenziali e ad impianti civili quali asili, scuole, strade, autostrade e residenze (in un raggio da circa 50 ml. fino a 1500 ml.);

Che il territorio della nostra città subisce frequentemente (e, in particolare, nella zona in oggetto) gli sforamenti previsti dalle Leggi vigenti in termini di emissioni in atmosfera di PM10 e quindi scongiurerebbe di incrementare il carico esistente con nuovi gravosi insediamenti;

Che l'economia cittadina è basata prevalentemente sul turismo, essendo il primo centro della

29/12/2011

nostra Regione ed uno dei principali in Italia;

Che quindi, in un momento di grossa crisi economica lavorativa, deve essere tutelata la nostra città da ogni azione che possa minarne la stabilità economica;

Che nessun impianto di idrocarburi potrebbe essere ritenuto immune da rischi di incidenti, ivi compresa la cd. migrazione del gas e che, quindi, la presenza di un deposito nel sottosuolo di una città di 50 mila abitanti non sarebbe compatibile con le condizioni di minima sicurezza;

Che tutti i rischi a cui si espone il nostro territorio ed i suoi residenti non sarebbero garantibili da alcuna compagnia assicurativa e, comunque, non sarebbero conformi alle previsioni della Legge "Seveso 2";

Che deve essere vincolante in ogni scelta sul nostro territorio, la volontà popolare da esprimere ai sensi del trattato di Aarhus (L. 108/2001), recepita anche dall'Italia;

quanto sopra premesso, I CITTADINI con la sottoscrizione del presente documento esprimono la propria categorica contrarietà all'impianto in oggetto e chiedono l'immediata sospensione dell'iter procedurale con il conseguente annullamento delle procedure in corso.

Data

Allegato modulo di raccolta Firme